

KARIN
MODELS AGENCY



Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN

MODELS AGENCY



Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN

MODELS AGENCY



Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN
MODELS AGENCY



Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN

MODELS AGENCY



Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN
MODELS AGENCY



Melanie THIERRY
Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

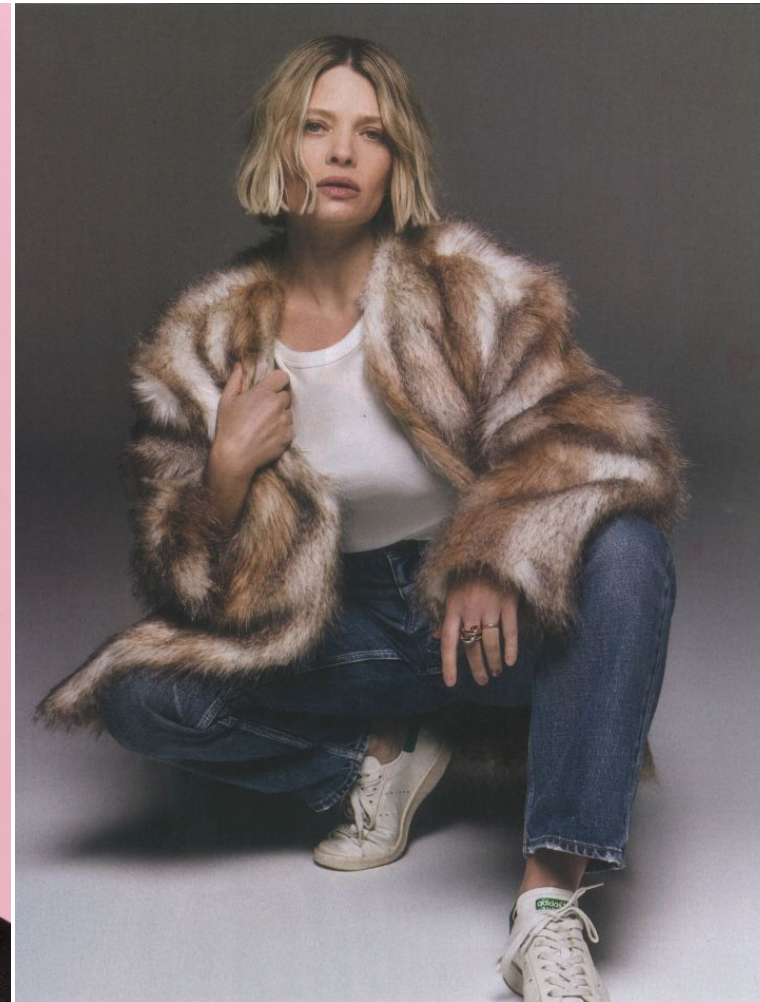
KARIN
MODELS AGENCY



Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN
MODELS AGENCY



Melanie THIERRY
Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN

MODELS AGENCY

ELLE MAG / RENCONTRE

MÉLANIE THIERRY

LA MANIÈRE DOUCE

ON NE L'AURA PAS VUE MONTER LES MARCHES DU FESTIVAL DE CANNES AUX CÔTÉS DE SPIKE LEE, MAIS ON LA RETROUVERA SUR NETFLIX DANS SON NOUVEAU FILM. L'ACTRICE FRANÇAISE NE CESSE DE SURPRENDRE : DISCRÈTEMENT, MAIS SÛREMENT, ELLE IMPOSE SA GRÂCE SANS FARD ET SA PRÉSENCE LUMINEUSE AU CINÉMA.

PAR ALICE AUGUSTIN PHOTOGRAPHE MATTHEW BROOKES
RÉALISATION CHLOE DUGAST

Milanese, MIU MIU.

Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN
MODELS AGENCY



Melanie THIERRY
Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN

MODELS AGENCY



Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN

MODELS AGENCY



Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN

MODELS AGENCY



MÉLANIE THIERRY

Chiacchierare con Paolo Roversi è po' come fare un salto nel passato e trovarsi in uno di quei salons littéraires dove si discusse d'arte, musica e poesia. Attenzione: nulla di polveroso e passatista, piuttosto quel suo modo di citare poeti e intellettuali, di parlare per metafore, di attingere a quanto c'è di più bello nella nostra cultura. «Ho avuto un'educazione molto letteraria, ho fatto cinema, teatro... e mi sono innamorato della fotografia». Un amore che dura da oltre quarant'anni, quando, nel '72, fu inviato da Associated Press a fare il suo primo reportage: il funerale di Ezra Pound a Venezia. «Dovrei andare a frugare nei miei archivi, mi piacerebbe ritrovare quelle immagini. In un certo senso, quel servizio è simbolico del mio modo di vedere la fotografia: letteraria, teatrale, legata alla vita e alla morte, al tempo che si ferma». Gli chiedo se è una leggenda metropolitana o se ha davvero deciso di fare il fotografo dopo aver visto "Blow-up". «Conoscevo già Antonioni. Quando ha girato "Deserto rosso" a Ravenna, la mia città, io marinavo la scuola per andare a vedere le riprese. Ma è vero: "Blow-up" mi ha ispirato». Ammette che all'inizio della carriera non sapeva granché di moda, ma due big dell'ambiente fashion gli hanno indicato la strada: Peter Knapp, storico direttore artistico che lo spinge a trasferirsi a Parigi, e quel genio sregolato di Laurence Sackman, che lo prende come assistente. «Lui mi ha insegnato tutto: la creatività e la libertà». Una delle lezioni che ha imparato è che la macchina fotografica deve restare immobile; lo sguardo, al contrario, dev'essere in continuo movimento. Mentre la fotografia di moda invade strade e location esotiche, e si esalta in megaproduzioni, Roversi ha portato il mondo nel suo studio, lavorando per sottrazione. Un a tu per tu con il soggetto, senza che nulla venga a disturbare quel dialogo, fatto spesso di silenzi. «È uno scontro incontro tra me e il soggetto, uno scambio reciproco: il ritratto è sempre un autoritratto». Questo genere di incontri può accadere solo in un perimetro speciale: lo studio. «Ho sempre prediletto i piccoli spazi. Quando avevo pochi mezzi, il salotto di casa diventava il mio studio: spostavo il divano, il tavolo... E anche dopo che ho trovato questo posto, molto più grande, tutto è rimasto comunque intimo. Le modelle mi dicono che hanno l'impressione di venire a casa mia». Nei suoi ritratti, la prima co-

Ha portato il mondo nel suo studio, lavorando per sottrazione, a tu per tu con il soggetto, senza che nulla venisse a disturbare quel dialogo, fatto spesso di silenzi

sa a colpirci è lo sguardo del soggetto, come se Paolo tenesse a sottolineare che gli occhi sono davvero lo specchio dell'anima. «È la prima cosa che guardo in una persona; e poi le mani, anche quelle ti raccontano tantissimo. Curo di non fermarmi mai alla superficie... Credo che l'abbiano capito tutti che sono un fotografo molto mistico; per me la fotografia è una rivelazione, non la rappresentazione meccanica della realtà». Ricorda il suo primo shooting per "Vogue Italia"? «È passato così tanto tempo: mi sta chiedendo di tornare quasi all'infanzia». Scoppia a ridere, chiedendo di lasciargli il tem-

Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN

MODELS AGENCY



Melanie THIERRY

Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue

KARIN
MODELS AGENCY



Melanie THIERRY
Shoe : 6.0 US / 4.0 UK | Hair Colour : Blonde | Eyes : Blue